

## **PROGETTO per il CONCORSO**

### ***NEI LUOGHI della MEMORIA***

#### **Scuola Secondaria di I grado Don Minzoni**

#### **Ravenna**

La classe III B della Scuola Secondaria di I grado “Don Minzoni” di Ravenna ha scelto di partecipare all’ edizione 2015-2016 del concorso “Nei Luoghi della Memoria” indetto dall’ANPI, sezione Luigi Fuschini di Ravenna e al concorso “ConCittadini” dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.

Il prodotto finale che gli alunni hanno in mente di realizzare per concorrere è un video (della durata di circa una decina di minuti) in cui vengono illustrate quelle che per loro sono le nuove forme di Resistenza nella società contemporanea e i nuovi partigiani.

Dopo una serie di dibattiti tenuti in classe sul tema da presentare gli alunni hanno scelto di approfondire la figura di Khaled Asaad, responsabile per più di 50 anni delle antichità e dei musei dell’ antichissima città di Palmira, in Siria, oggi caduta nelle mani degli jihadisti.

Lo studioso, dopo essere stato imprigionato e torturato per quattro settimane, è stato brutalmente ucciso per non avere rivelato il luogo dove aveva nascosto i reperti romani. Dopo la sua morte il corpo è stato appeso ad un’antica colonna nella piazza principale di Palmira. Un nuovo “partigiano” morto per difendere il **Patrimonio culturale** del suo paese.

Un altro tema sul quale si stanno focalizzando le ricerche degli alunni della III B è quello della “Biblioteca della legalità” (promossa anche da **Libera**) la quale ha sede presso la fattoria della Legalità, bene confiscato alla criminalità organizzata a Isola dal Piano (PU) e che è nata per diffondere la cultura della Legalità e della giustizia tra le nuove generazioni attraverso la promozione della cultura. La biblioteca della Legalità è anche una biblioteca itinerante a diposizione del territorio (scuole, biblioteche, associazioni ed enti possono richiederla per un periodo).

In uno dei suoi romanzi più belli Margherite Yourcenar scriveva : *“fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro l’inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado vedo venire”*.

Anche noi siamo convinti infatti che fondare nuove biblioteche sia una nuova forma di Resistenza contro la criminalità in tutte le sue forme. Non a caso durante le guerre anche le biblioteche sono diventate un obiettivo militare, perché custodi del patrimonio culturale, dell’identità di un popolo (ne è un esempio la biblioteca nazionale di Sarajevo, bombardata durante l’assedio della città.)

I ragazzi sono già entrati nella prima fase del lavoro: l’attività di ricerca (in internet ma anche stilando una bibliografia sul tema della legalità).

Stanno elaborando una sceneggiatura per il video (che sarà impostato come un documentario), si sono scambiati opinioni su quale aspetto della loro ricerca debba avere più rilevanza, stanno studiando software per il montaggio.

Qualunque sia l’esito del concorso questa sarà sicuramente un’occasione per i ragazzi per conoscere e approfondire aspetti della Storia del Novecento mettendoli in relazione con eventi e personaggi che vivono nel mondo contemporaneo, che vivono intorno a noi.